

Titolo 34 “ Legnara” (bb. 2)

introduzione di M.T. De Nigris

L'azienda della Legnara fu ricevuta in consegna dalla Soprintendenza generale delle Ripe nel 1848 che affidò al Magistrato Romano la sorveglianza sulla legna e sul carbone ed altri luoghi di deposito di materiali. Il locale della legnara comunale era situato sulla strada che dal Campo Bovario conduceva al Tevere. Il prodotto della Legnara non era appaltato nè rientrava nel Dazio di Consumo. I navicelli che trasportavano i combustibili in Roma approdavano nel porto di Ripetta e dopo aver adempiute le formalità di Dogana veniva loro rilasciata licenza di scaricare la legna. Era vietata l'installazione di legnare all'interno della città. I negozianti di legna erano obbligati di dare settimanalmente l'assegna del prezzo al quale intendevano vendere la legna durante la settimana. Nel recinto di Marmorata erano i depositi di marmi grezzi e dei legnami da sega e costruzione¹

Il fondo (1848-1870) comprende documenti relativi ai lavori alla legnara comunale fuori la Porta del Popolo, istanze e rapporti del personale, pagamenti per i posti della Legnara, istanze dei negozianti, rapporti del commissario della legnara, percezione del diritto di bollo da affiggersi sulle bollette per l'affitto dei posti alla legnara, memorie ed osservazioni sull'azienda della legnara.

¹ Rapporto del consigliere Castellani alla Magistratura del 27 maggio 1848 (*Amm. - Titolo 34, b. 2, f. 5*).